



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

tel. 0434 361001

XIII domenica del tempo Ordinario



30 giugno 2024

Siamo fatti per esistere, siamo portatori di salvezza, siamo immagine fulgida e vivente di Dio, ma troppe volte a questo status impegnativo e scomodo preferiamo credere che la sfortuna, l'ingiustizia, gli altri, Dio stesso si accaniscano contro di noi ...

Giairo parte, e con decisione va a cercare Gesù.

La donna malata gravemente da 12 anni decide con determinazione di toccarlo.

Entrambi escono fuori dal loro spazio di sicurezza e rischiano l'incontro. Rischiano un no. Rischiano un rifiuto. Rischiano la delusione, ma non temono di mettere nelle mani di quel Gesù di Nazaret la loro speranza. Ed è l'aver scelto di correre questo rischio a cambiare il loro mondo, ad aprirli alla vita, a scioglierli definitivamente dalla morte.

Non ci è chiesto altro ... Rischiare l'incontro con Dio, ma da persone adulte, non da bambini viziati che altro non chiedono se non il pedissequo esaudire le proprie preghiere e desideri.

L'incontro vero con Dio apre davvero alla vita. Ma la vita non è ciò che crediamo di costruire a nostra immagine e somiglianza. La vita, quella vera, è oltre noi. Ma non accadrà senza di noi.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu non vuoi la rovina dei viventi, ma noi tante volte mettiamo a repentaglio la nostra vita. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu ci chiedi di condividere con gli indigenti, ma spesso preferiamo chiuderci in noi stessi e giustificare il nostro egoismo. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, tu ci chiami alla fede e ci inviti a sperare, ma troppe volte ci è più facile fermarci a percezioni immediate e lasciarci prendere dal pessimismo. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio povero e crocifisso ci fai ricchi del dono della tua stessa vita, rinvigorisci la nostra fede, perché nell'incontro con lui sperimentiamo ogni giorno la sua vivificante potenza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza

1,13-15; 2,23-24

Dio non ha creato la morte
e non gode per la rovina dei viventi.
Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano;
le creature del mondo sono portatrici di salvezza,
in esse non c'è veleno di morte,
né il regno dei morti è sulla terra.

La giustizia infatti è immortale.

Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità,
lo ha fatto immagine della propria natura.

Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 99

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

**Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

SECONDA LETTURA

**Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo
ai Corinzi**

8,7.9.13-15

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa.

Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui

che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Marco

5,21-43

T. Gloria a te, o Signore.

In quel giorno, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici

anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove

era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Con l'atteggiamento fiducioso dell'uomo che si rivolge a Gesù per guarire la propria figlia, affidiamo al Signore le nostre suppliche, sapendo che Lui non resterà sordo al nostro grido. Preghiamo insieme e diciamo: Aumenta la nostra fede, Signore.

T. Aumenta la nostra fede, Signore.

L. Signore Gesù, che insegni alle folle la tenerezza di Dio verso i suoi figli. La comunità dei tuoi discepoli sappia schierarsi sempre dalla parte degli ultimi per condividere le loro attese e sia segno del tuo amore. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede, Signore.

L. "Perchè vi agitate e piangete?". Signore, spesso siamo presi dallo scoraggiamento e dalla paura. Sostienici nell'ora della prova e aiutaci a trovare sempre la forza per superare ogni umana sofferenza. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede, Signore.

L. "Figlia, la tua fede ti ha salvato!". Anche noi vorremmo passare da una fede tiepida, alla certezza della

resurrezione. Signore, aumenta la nostra fede, fa che in noi non ci sia la paura della morte, ma la certezza di una vita eterna. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede, Signore.

L. Una vera fede apre il cuore alla carità e alla condivisione. Signore, rendici sensibili verso le necessità di tanti fratelli e sorelle, aiutaci a comprendere che c'è più gioia nel donare che nel ricevere. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede, Signore.

L. Signore Gesù, che hai guarito l'emoirissa ed hai ridato la vita alla figlia di Giairo, proteggi e soccorri tutti gli ammalati nel corpo e nello spirito. Fa che avvertano la tua vicinanza e trovino in essa consolazione e speranza. Preghiamo.

T. Aumenta la nostra fede, Signore.

S. Tu o Dio, sei l'autore della vita. Al tuo Figlio hai dato la vittoria sulle potenze del male, risuscitandolo dai morti. Fà che possiamo irradiare nel mondo la vita, la gioia, l'amore che hanno in te la loro sorgente eterna. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
pronuncialo anche oggi,
per me, per noi, per il mondo;
ripetilo in modo forte,
perché tutto di noi lo ascolti
e si lasci scuotere:

«Talità kum, alzati!».

Allo scoraggiamento e alla resa che viviamo,
a tutto ciò che ci sta chiudendo alla vita,
Signore, ripeti:

«Talità kum, alzati!».

Rialzaci da noi stessi, Signore della vita,
toccaci con amore e noi vivremo,
liberi e guariti.

Amen.



La fede come un granello di insensata e folle speranza

di don Luigi Verdi

Le storie si intrecciano, morte e vita si impastano e quando c'è di mezzo Dio possiamo esser sicuri che abonderà solo la vita. Sembra quasi di stare là, leggendo questo brano di Vangelo, tra donne e bambine, con padri di famiglia e una moltitudine di gente che pigia.

E Gesù lo vediamo in cammino, con calma, senza fretta, nonostante la morte che bussa alla porta di Giairo: l'ansia non lo prende, solo una folla che spinge, una ressa di curiosi che intralciano il cammino.

Lui se ne va tranquillo, a dare ancora una volta uno scacco alla paura, a sconfiggere la nostra impotenza davanti al dolore.

Le storie si intrecciano e si intrecciano anche le mani oggi: «Vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva»; e poi la mano dell'emorroissa, che tocca il mantello alle spalle; e la mano di Gesù, che afferra quella della bimba per strapparla al sonno della morte.

La nostra fede ha bisogno di mani più che di pensieri e filosofie, si alimenta di gesti concreti, passa attraverso speranze irrazionali «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti..., Non temere, tu continua ad aver fede...»: anche a costo di essere insultati, anche se il rischio è quello di attirare sberleffi e sorrisetti sarcastici la fede si intreccia alla paura e con lei tesse fili di incre-

dibile fattura.

Mi commuove l'ostinata emorroissa, convinta che basterà un tocco, come una carezza al lembo del mantello, per guarirla: da dove prende questa convinzione? Chi le suggerisce questa caparbia idea? E il povero Giairo, come avrà percorso quegli ultimi metri che lo separavano dalla sua casa, sapendo già che la sua figliolletta era morta?

Solo la disperazione di un padre può aver guardato a Gesù come all'ultima spiaggia nel naufragio delle speranze. E in fondo quel che oggi leggiamo è la fede dell'ultima spiaggia, forse perché soltanto chi sogna la luce nello sgomento delle tenebre più profonde, può trovarla.

Le parole sono delle intruse tra noi e Dio: servono mani e occhi coraggiosi. «Mi basta toccare il mantello, mi basta che tu entri nella mia casa» questa poca fede a Dio basta. «Mi basta vederlo passare», penserà Zaccheo, «mi basta una tua parola per guarire il mio servo», manderà a dire il centurione a Gesù.

La nostra fede è un pizzico di coraggio, un granello di insensata e folle speranza.

Quel che basta a noi basta anche a Dio: là, su quella cha a noi sembra l'ultima spiaggia, troveremo Qualcuno che, afferrando la nostra mano, ci porterà a navigare oltre noi stessi e che ci ripeterà con infinito amore: «Alzati.

Facciamo ancora un paio di bracciate insieme».

VITA DI COMUNITÀ

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **RISO, OLIO DI OLIVA E DI SEMI, ZUCCHERO, BISCOTTI, POMODORO IN SCATOLA, LATTE.**

La parrocchia in internet

È possibile iscriversi alla lista parrocchiale, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchia.roraigrande@gmail.com

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

PUNTO VERDE 2024

Lunedì 1 luglio ha inizio il PUNTO VERDE 2024.

È una grande e bella possibilità che la parrocchia San Lorenzo, grazie all'opera volontaria di un gruppo di giovani e di adulti animatori, offre ai bambini e ai ragazzi perché possano crescere sperimentando cosa significhi vivere per gli altri e con gli altri, lungo un percorso segnato da momenti di preghiera, di attività e di giochi.

Lo slogan che lo accompagna è: "Un tempo per custodire la meraviglia".

I bambini iscritti delle elementari sono 103 e i ragazzi delle medie sono 40. Gli animatori giovani e adulti che accompagnano l'esperienza sono 52.



Domenica 30 giugno 2024
OBOLO DI SAN PIETRO
Giornata della Carità del Papa

L'obolo di San Pietro è l'espressione più tipica della partecipazione di tutti i fedeli alle iniziative di bene del Vescovo di Roma nei confronti della Chiesa Universale.

L'obolo è un gesto di fraternità con il quale ogni fedele può partecipare all'azione del Papa a sostegno dei più bisognosi e delle comunità ecclesiali in difficoltà, che si rivolgono alla Sede Apostolica.

Con questo dono possiamo allargare lo sguardo e il cuore alla Chiesa, sparsa nel mondo, che si fa compagna di strada di famiglie e popoli in cammino per lo sviluppo umano, spirituale e materiale, a beneficio di tutte le società.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 30 AL 7 GIUGNO 2024

Domenica 30 giugno - XIII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità

18.30 def. Domenico Segato

Lunedì 1 luglio

18.30 secondo intenzione

Martedì 2 luglio

18.30 def. Luisa, Ester, Guido

Mercoledì 3 luglio

18.30 def. Giovanni

Giovedì 4 luglio

18.30 secondo intenzione

Venerdì 5 luglio

18.30 secondo intenzione

Sabato 6 luglio

18.30 def. Mauro Valeri

Domenica 7 luglio - XIV del tempo ordinario

09.00 per la Comunità

18.30 def. Ida

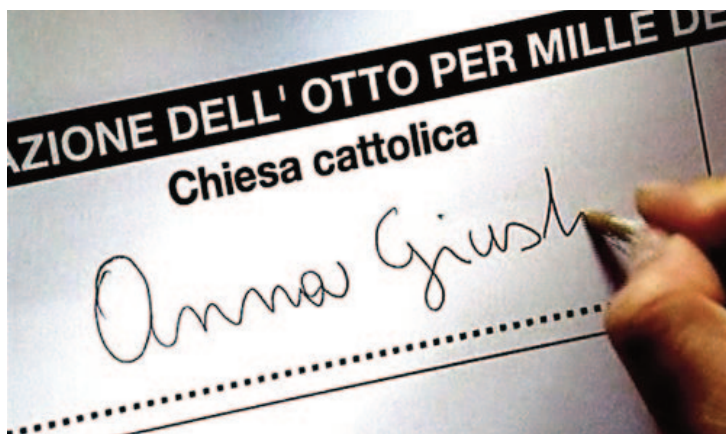
Un piccolo gesto, una grande missione

Non è una tassa, e a te non costa nulla. Con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica potrai offrire formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro ancora.

«Firmare è importante perché permette di riscoprire i valori fondamentali dell'8xmille: il bene comune, la condivisione, la corresponsabilità, il sostegno economico delle Chiese nella loro missione».

Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l'anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli.

(www.8xmille.it)





in collaborazione con

**Parrocchia di
SAN LORENZO**

Croce Rossa Italiana
Comitato di Pordenone

SENTIAMOCI *in* **SALUTE**
Campagna di prevenzione sanitaria gratuita realizzata con il sostegno di MAICO

I Volontari della Croce Rossa Italiana,
Comitato di Pordenone, effettueranno a tutti i cittadini

Controlli Gratuiti

- Colesterolo • Glicemia,
- Pressione arteriosa • Frequenza cardiaca
- Saturazione dell'Ossigeno e,
a cura dei tecnici Maico • prova dell'Udito

Venerdì 19 Luglio 2024 dalle 8,30 alle 12,00

RORAI GRANDE

SALE CANONICA

in via Piazza San Lorenzo, 2 (accanto alla chiesa)

SONO TUTTI INVITATI, residenti e non residenti

Info 389 912 9524 - info@sentiamocinsalute.it

Per evitare il formarsi di code, all'entrata, a ciascuno
verrà assegnato un biglietto numerato.